

# L'Unicef stima che siano 640 milioni le giovanissime date o vendute in moglie

## L'orrore delle **spose bambine** nel mondo

Uno spettacolo teatrale sui diritti dell'infanzia ha portato le autrici di questo articolo ad approfondire il tema delle bambine obbligate a sposarsi con uomini molto più vecchi di loro

► **Sara Chiarello e Ginevra Garbati\***

Il 20 novembre scorso la nostra classe, la 3<sup>a</sup>BC dell'istituto superiore Luigi Einaudi di Pistoia, ha assistito allo spettacolo teatrale "Prigioniere di un matrimonio", iniziativa del comitato provinciale Unicef di Pistoia, sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Lo spettacolo aveva lo scopo di farci ascoltare le voci di donne che, da bambine, sono state costrette a sposarsi

con uomini maturi diventando, appunto, prigioniere di un matrimonio.

Lo spettacolo ci ha molto emozionate e ci ha suscitato molta curiosità, portandoci a informarci sull'argomento.

È stato così che, cercando sul web, abbiamo scoperto il film-documentario "La sposa bambina" (nell'originale "I am Nojoom, age 10 and divorced", 2014) della regista e produttrice yemenita Khadija Al-Salami.

Questo cortometraggio parla di Nojoom, una bambina

di appena 10 anni che viene data in sposa a un uomo maturo, di almeno 30 anni più di lei. Questi promette di aspettare la sua pubertà prima di avere rapporti sessuali con lei, e di prendersene cura. Ma non sarà così. Subito dopo il matrimonio Nojoom verrà portata nel villaggio del marito e, da quel momento in poi, verrà violentata da lui ogni giorno e usata come schiava dalla suocera.

Khadijia al-Salami dà origine a una sceneggiatura inizialmente al presente, poi ci

mostra alcuni episodi del passato e altri dal punto di vista del padre, lo stesso uomo che l'ha data in sposa per denaro.

Questo documentario è ispirato a una storia vera, quella della scrittrice Nojoud Ali, che con la giornalista Delphine Minoui è autrice del romanzo "Sono Najoom, ho 10 anni e voglio il divorzio".

L'Unicef nel 2023 stimava che siano 640 milioni le bambine e le ragazze che sono state date o vendute in moglie durante l'infanzia, cioè 12 milioni di ragazze all'anno. La



percentuale è in diminuzione ma la riduzione globale è ancora troppo lenta per raggiungere l'obiettivo di porre fine ai matrimoni combinati entro il 2030.

● *\*Studentesse di 17 e 16 anni dell'istituto Luigi Einaudi di Pistoia*

Lo spettacolo "Prigioniere di un matrimonio" (foto istituto Einaudi, Pistoia)